



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Decreto n. *370*

Caserta 11 GIU 2019

### IL SEGRETARIO GENERALE

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i..

**Visto** il decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 e s.m.i..

**Visti** in particolare gli artt. 170 e 175 del d.lgs n. 152/2006.

**Vista** la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all’art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*”, sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

**Visto** il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017.

**Visto** altresì, l’art. 12, comma 7, del decreto Ministeriale n. 294 del 25 ottobre 2016.

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato nella Gazz. Uff. 13 giugno 2018, n. 135, di *Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale, ai sensi dell’articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016.*

**Visti** gli artt. 65, 66, 67, 68 del D.Lgs n. 152/06 che individuano i contenuti, l’articolazione e le procedure di adozione e di approvazione del Piano di Bacino e dei relativi Piani stralcio;

**Visto** che con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30.11.2005 è stato approvato il *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico [P.A.I.]* (G.U. n. 8 del 11.01.2006) e le relative Norme Tecniche di Attuazione.

**Visti** gli artt. 24 e 25 delle Norme Tecniche allegate al suddetto PAI dell’Autorità di Bacino della Puglia, i quali disciplinano le procedure di integrazioni e modifiche del PAI.

**Visto** la L.R. Puglia 19 luglio 2013 n. 19, ed in particolare l’art. 2 <Suppressione di organismi> e l’art. 9 <Norme transitorie> - “*Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi*”, con la quale è stato soppresso il Comitato Tecnico dell’Autorità di Bacino della Puglia.

**Visto** la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Puglia n. 74 del 19 dicembre 2013, avente ad oggetto “*L.R. Puglia 19 luglio 2013 n° 19 "Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico - amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi"*, con la quale sono state dettate disposizioni operative conseguenti alla suddetta soppressione.

**Visto** la determinazione del Segretario Generale protempore dell’Autorità di Bacino della Puglia n. 8 del 15 gennaio 2014 avente ad oggetto “*Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 74 del 19.12.2013 “Legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 “Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi” – applicazione dell’art. 2 <Suppressione di organismi>. Determinazioni.”. Adempimenti.”*, che consente al Segretario Generale stesso di avvalersi della Commissione Provinciale (ex art. 25 comma 6 delle NTA) per la proposizione dei provvedimenti tecnici all’esame del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Puglia.



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**Considerato che** le aste principali di diversi corsi d'acqua carsici che solcano il territorio dell'area Metropolitana di Bari, attraversando numerosi territori comunali, risultano avere discontinuità nella classificazione delle aree ad Alta, Media e Bassa Pericolosità Idraulica (AP, MP, BP) del PAI.

**Considerato che** uno dei più importanti corsi d'acqua, per area contribuente, per pericolosità idraulica potenziale, per aspetti naturalistici e paesaggistici è la Lama Balice, la cui asta fluviale principale attraversa i territori comunali di Bari, Bitonto (BA), Terlizzi (BA) e Ruvo di Puglia (BA).

**Tenuto conto** delle risultanze dei numerosi sopralluoghi eseguiti dai funzionari della Segreteria Tecnica Operativa (STO) dell'ex Autorità di Bacino Puglia sulle aree attraversate dal suddetto corso d'acqua, in particolare quelli condotti a seguito dell'evento di piena del giugno 2014, al fine di rilevare i segni lasciati dal transito dei deflussi utili per eseguire processi di taratura dei modelli numerici di simulazione della propagazione delle piene.

**Considerata** la relazione istruttoria della STO dell'ex Autorità di Bacino Puglia prot. n. 8530 del 21.06.2017 contenente la descrizione delle analisi e delle elaborazioni condotte dalla predetta a supporto della proposta di variante al PAI - Assetto Idraulico, riferita ai territori comunali di Bari, Bitonto (BA), Terlizzi (BA) e Ruvo di Puglia (BA), attraversati dall'asta principale della Lama Balice.

**Considerato** il parere positivo con la condivisione dei risultati espresso dalla Commissione della Provincia di Bari ex artt. 24 e 25 delle N.T.A. allegate al PAI dell'Autorità di Bacino della Puglia nella seduta del 01.12.2017, giusto verbale prot. AdBP n. 15926 del 01.12.2017.

**Preso atto che** il nuovo inquadramento PAI - Assetto Idraulico ha ricevuto il parere favorevole del Delegato del Segretario Generale con Disposizione numerata n. 1 del 23.02.2018.

**Considerati** gli inviti alle riunioni illustrative del 30 e 31 maggio 2018, rivolti alle Amministrazioni comunali di Bari, Bitonto (BA), Terlizzi (BA) e Ruvo di Puglia (BA), con le note prot. n. 5932 e n. 5934 del 25.05.2018, in cui sono stati illustrati i risultati delle analisi e delle valutazioni condotte.

**Tenuto conto che** il nuovo inquadramento del PAI-Assetto Idraulico per i territori comunali di Bari, Bitonto (BA), Terlizzi (BA) e Ruvo di Puglia (BA) individua le aree a diversa pericolosità idraulica (AP, MP, BP) connesse alla lama Balice, senza soluzione eli continuità.

**Tenuto conto che** il nuovo inquadramento del PAI-Assetto Idraulico si configura quale procedimento di Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)-Assetto Idraulico per i territori comunali di Bari, Bitonto (BA), Terlizzi (BA) e Ruvo di Puglia (BA).

**Vista** la nota prot. n. 5872 del 14 marzo 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, nell'esercizio delle sue funzioni di indirizzo e di coordinamento di cui all'art. 5 del D.M. 25 ottobre 2016, ha fornito chiarimenti in merito alle procedure di approvazione degli atti di pianificazione di bacino nelle more dell'emanazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63 comma 4 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., specificando che *"L'approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente degli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di Bacino, richiamata al comma 7 dell'art. 12 del citato D.M., va intesa come atto conclusivo della procedura e deve quindi riferirsi unicamente all'approvazione finale dei Piani Stralcio e delle varianti sostanziali dei medesimi, potendo invece essere gestite con l'avvalimento anche mediante delega di firma, o con l'adozione/approvazione diretta da parte del Segretario Generale traghettatore tutte le altre fattispecie relative all'aggiornamento, alla gestione e all'attuazione dei piani di bacino. Specificatamente i pareri sui Piani di Bacino, le varianti non sostanziali ivi compresi tutti i passaggi procedurali intermedi funzionali*



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

*all'approvazione delle stesse o di piani stralcio di bacino, dovranno essere approvati dal Segretario Generale delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale di cui all'art. 4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, ovvero da suo delegato a seguito dell'intesa di avalimento delle strutture regionali o delle sopresse Autorità di Bacino, anche mediante delega di firma".*

**Visto** il Decreto del Segretario Generale n. 336 del 08/06/2018 di adozione del Progetto di Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) - Assetto Idraulico nei territori comunali di Bari, Bitonto (BA), Terlizzi (BA) e Ruvo di Puglia (BA) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 234 del 08/10/2018 e sul BURP n. 93 del 12/07/2018.

**Vista** la Determina Dirigenziale della Regione Puglia – Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico n. 82 del 26.3.2019, acquisita al prot. n. 3879 del 27.03.2019, con la quale è stato trasmesso il verbale conclusivo della Conferenza programmatica espletata, ai sensi dell'art. 68 del D. Lgs. n. 152/06, ai fini dell'adozione ed approvazione della suddetta Variante al Piano Stralcio e della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, relativo alla seduta del 25.3.2019, da cui si evince l'esito favorevole sulla variante in esame.

**Ritenuto**, pertanto, di poter procedere all'assunzione del presente provvedimento, preso atto del procedimento finora espletato, nell'ambito delle competenze e delle responsabilità dell'*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sede Puglia* e che tale complessiva "Variante" riguarda i territori dei comuni Bari, Bitonto (BA), Terlizzi (BA) e Ruvo di Puglia (BA).

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

### DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

**Art.1** – È adottata, ai sensi dell'*art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016*, la "*Variante al Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) - Assetto Idraulico*" nei territori comunali Bari, Bitonto (BA), Terlizzi (BA) e Ruvo di Puglia (BA).

**Art.2** – Di proporre alla Conferenza Istituzionale Permanente, ai sensi dell'art. 66 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., l'adozione della Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Assetto Idraulico nel territorio di Bari, Bitonto (BA), Terlizzi (BA) e Ruvo di Puglia (BA) di cui all'art. 1.

**Art.3** – Relativamente ai settori di territorio oggetto della Variante di cui al precedente art.1, al fine di un'azione di prevenzione, dalla data di adozione della *Variante al Piano di bacino Stralcio in argomento*, le disposizioni dichiarate immediatamente vincolanti di cui agli articoli 4, 7, 8 e 9 delle Norme Tecniche di Attuazione, per le aree non perimetrate nell'ambito del Piano di bacino Stralcio Assetto Idrogeologico approvato con Delibera n. 39 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino della Puglia nella seduta del 30/11/2005, assumono valore di "misure di salvaguardia" fino all'approvazione della Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - assetto idraulico medesimo. Nelle more i Comuni sono tenuti ad adottare i provvedimenti di propria competenza a tutela della pubblica e privata incolumità.



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**Art.4** – Al fine di garantire l'incolumità delle persone e la sicurezza delle strutture ed infrastrutture è necessario che gli Enti competenti, nelle aree classificate ad Alta Pericolosità idraulica (AP), a Media Pericolosità idraulica (MP) e a Bassa Pericolosità idraulica (BP), assicurino:

- attività di monitoraggio degli eventi pluviometrici significativi con la finalità dell'aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale;
- azioni per la mitigazione e gestione del rischio idrogeologico.

**Art.5** – Gli elaborati prodotti per l'aggiornamento e la modifica delle aree a pericolosità idraulica di seguito specificati, relativamente ai settori di territorio interessato dalla variante di cui al precedente art.1, sono parte integrante del presente decreto:

- *Stralcio PAI - assetto idraulico*, contenente la perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica individuate con il PAI vigente (approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30.11.2005 e s.m.i.);
- *Stralcio proposta di variante al PAI - assetto idraulico*, contenente la modifica/aggiornamento alla perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica.

**Art.6** - Il presente decreto e gli allegati sono pubblicati sui siti web istituzionali ([www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it); [www.adb.puglia.it](http://www.adb.puglia.it)) e depositati presso la sede dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - sede operativa territoriale Regione Puglia. L'avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.



**IL SEGRETARIO GENERALE**  
*Dot.ssa Geol. Vera Corbelli*



AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA

PAI vigente

Comuni di Bari, Bitonto, Terlizzi, Ruvo di Puglia

**Legenda**

- AP: Alta Pericolosità Idraulica
- MP: Alta Pericolosità Idraulica
- BP: Alta Pericolosità Idraulica
- Reticolo Idrografico
- Limiti comunali









**AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA**

Proposta di modifica delle perimetrazioni vigenti  
 Comuni di Bari, Bitozzo, Terlizzi, Ruvo di Puglia

**Legenda**

-  AP: Alta Pericolosità Idraulica
-  MP: Alta Pericolosità Idraulica
-  BP: Alta Pericolosità Idraulica
-  Reticolo Idrografico
-  Limiti comunali

